



# Informativa sindacale FIBA CISL

*Care colleghe e cari colleghi,*

in data 30 gennaio u.s. questa O.S. ha incontrato essa stessa (e non solo, quindi, le OO.SS. FABI e FISAC/CGIL, come si legge sull'analogo comunicato di parte) la Direzione Generale, ma l'incontro è avvenuto in separata sede e cioè, come si usa tecnicamente dire nella circostanza, su "tavoli separati".

Prima di sintetizzare le risultanze dell'incontro, riteniamo doveroso dare un cenno di chiarimento circa la volontà da parte di questa O.S. di mantenere il livello di trattativa sindacale con l'Azienda su tavoli per l'appunto "separati". Non è sicuramente per un pregiudiziale disaccordo con le altre sigle sindacali, ma unicamente per rispetto e coerenza con il patto sindacale unitario derivato dalla separazione a livello nazionale (e quindi ad ogni livello) tra la FABI e le altre OO.SS. confederali.

E' inoltre nostro convincimento che l'adesione alle linee guida delle Organizzazioni Sindacali di appartenenza sia il miglior modo per adempiere efficacemente alla nostra missione sindacale.

In ogni caso, riteniamo che l'unitarietà che deve incondizionatamente essere sempre perseguita sia soprattutto quella della solidarietà e dell'unità di intenti nei confronti delle colleghe e dei colleghi che rappresentiamo e per i quali ci prodighiamo.

Detto questo, dobbiamo evidenziare innanzitutto, al pari di quanto espresso nell'analogo comunicato delle altre OO.SS., il clima di trasparenza, con particolare riferimento all'andamento aziendale, a cui l'incontro è stato improntato, che ha reso possibile un confronto costruttivo in cui, inoltre, sono stati posti all'attenzione dell'Azienda le seguenti problematiche.

- **RISCHI PROFESSIONALI**

Come noto tale materia – rappresenta un'importante tematica contenuta nella piattaforma per il rinnovo del CCNL – legata, in sostanza, al problema centrale dell'etica e della qualità del servizio reso alla clientela e, direttamente connessa a questo, alla responsabilità civile in conseguenza di eventuali danni verso terzi. In sede di riunione si è posto l'accento in particolare sulla responsabilità derivante dalla vendita di prodotti finanziari. A conforto di quanto già previsto, in regime cautelativo per il dipendente, dalla specifica disposizione di cui all'art. 35 del CCNL, l'Azienda, sul punto, ha fornito rassicurazioni.

- **ESTERNALIZZAZIONE.**

Per quanto riguarda i progetti di esternalizzazione, come sapete enunciati dal piano industriale triennale, l'Azienda si è limitata ad affermare che, allo stato, non intende ricorrervi, trincerandosi come già in passato, in generiche e non risolutive rassicurazioni. Né ci aspettavamo diversamente, atteso che, infatti, garanzie in tal senso le andiamo richiedendo, invano, sin da quando siamo venuti a conoscenza di tale paventata eventualità.

In ogni caso abbiamo ribadito al riguardo la nostra contrarietà, rammentando anche che le norme giurisprudenziali in materia prevedono, in caso di cessione del contratto di lavoro, che il dipendente non possa essere privato, presso l'azienda cessionaria, dei diritti in precedenza acquisiti quali, tra l'altro: il mantenimento del nostro CIA e di tutte le forme di tutela nello stesso previste, ivi compresa la nota garanzia in caso di ricorso a trasferimenti il cui pericolo, qualora l'ipotesi di esternalizzazione fosse attuata, potrebbe divenire reale. Non abbiamo inoltre mancato di mettere in evidenza che non vi sarebbero solo disagi per i lavoratori, ma anche per l'Azienda sulla quale, in definitiva, graverebbero più costi che benefici.

Ci sentiamo tuttavia di assicurare che su tale questione persisteremo e vigileremo, e ciò non in una logica antagonisticamente strumentale, ma volta a creare un percorso di confronto e contrattuale che sarà decisivo per il futuro che ci attende.

*Con l'occasione, un cordiale saluto a tutti.*

Arona, 9 febbraio 2004

**Organizzazione Sindacale B.P.I  
FIBA CISL**